



Comune di Casatenovo (LC)

Util'Estate 2026: quando i ragazzi si prendono cura della comunità

Cosa significa davvero "dare qualcosa alla propria comunità"? Che senso ha chiedere a un adolescente di alzarsi presto in estate, quando potrebbe dormire fino a tardi o restare davanti a uno schermo? Sono domande che vale la pena porsi, in un tempo in cui il tempo libero si consuma più che abitarlo. Eppure ogni anno, a Casatenovo, un gruppo di ragazzi risponde con i fatti, mettendosi a disposizione del paese attraverso Util'Estate.

Anche quest'anno i giovani coinvolti, seguiti dagli educatori e dall'amministrazione comunale, hanno lasciato un segno concreto sul territorio: hanno rifatto la scaletta tra piazza della Repubblica e l'istituto Fumagalli, sistemato le statue e l'aiuola dedicata a Falcone davanti al Municipio, rifinito il corrimano del servizio sociale, ridipinto i paracarri di via San Gaetano e il cancello dell'Orto Sociale, curato il trasloco dei materiali della scuola di Crotta verso il plesso di Capoluogo, allestito la mostra "Casatenovo è..." per la festa del paese. Interventi piccoli, presi uno per uno. Ma messi in fila raccontano un paese che si prende cura di sé anche grazie alle mani dei suoi ragazzi più giovani.

C'è qualcosa nel lavoro manuale che nessuna spiegazione teorica sostituisce: la fatica che si vede, il risultato che si tocca, il tempo speso per qualcun altro che alla fine torna indietro. Non è solo produzione, è dignità, è legame con la realtà. Si impara facendo, e si impara insieme, perché è nello spazio comune che si diventa davvero cittadini. È lo stesso principio di Util'Estate: non un lavoretto estivo qualunque, ma un modo perché i ragazzi scoprano, con le mani prima ancora che con la testa, cosa vuol dire appartenere a un luogo.

Chi partecipa rinuncia a qualche giorno di vacanza libera per guadagnarne altri, diversi: quelli in cui si impara il valore della fatica condivisa, si stringono legami con coetanei e con adulti che accompagnano senza sostituirsi, si scopre che il patrimonio pubblico riguarda ciascuno di noi. È questo, in fondo, il senso dell'iniziativa: il tempo dato agli altri non è tempo perso, ma tempo che torna, sotto forma di appartenenza e di cittadinanza vissuta fin da giovanissimi. Un ringraziamento va ai ragazzi che quest'anno hanno scelto di partecipare, agli educatori che li hanno accompagnati e a chi ha reso possibile questa piccola grande scuola di comunità.

Casatenovo, 17 luglio 2026

Paola Trabucchi
Consigliera comunale